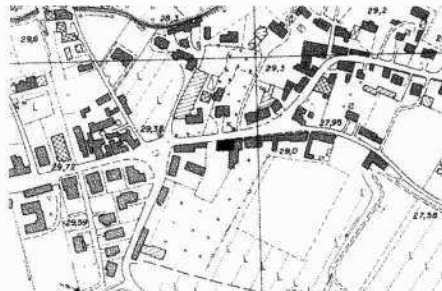


Villa Genoa, Righetti

Comune: Vazzola

Via San Francesco, 40

Irrv 00000280 Ctr 085 SO



La villa fa parte di un complesso, comprendente gli annessi rustici e in origine anche una chiesetta (demolita nel 1982), fatto edificare nella prima metà del XVI secolo dai conti Genoa, patrizi veneziani, che ne furono proprietari fino al 1790, quando fu acquistata da Sante Righetti, proveniente dal veronese (Damo, 1990). La tradizione vuole che qui sia stato ospitato Napoleone Buonaparte, in transito verso la Russia che, come ringraziamento per un prestito in oro, conferì a Sante Righetti la nomina di conte "ad personam".

In origine i soffitti dell'edificio presentavano travi squadrate e fitte, ma verso la fine dell'Ottocento furono ricoperte e le superfici risultanti furono magistralmente dipinte dall'opitergino Antonio Vizzotto.

E' presumibile che anche le pareti dei saloni fossero decorate; alcuni anni fa, infatti, è tornato alla luce dopo essere stato liberato da una spessa crosta di calce, un affresco che ora è stato restaurato. Nella sala da pranzo, si conserva un maestoso camino, con una dedica in latino datata 1586.

Nel corso del tempo, la villa subì diverse modifiche fra cui l'ampliamento dell'alzato centrale e la sostituzione dell'intonaco esterno, che non ha rispettato lo stile originale, delle pareti nord e ovest.

L'edificio è composto da due piani e sopralzo centrale con coronamento a timpano triangolare dentellato, sulla cui sommità è posto un pinnacolo decorativo in pietra.

Il fronte che prospetta sulla strada è tripartito, simmetrico e presenta al centro del primo piano un poggiolo aggettante in pietra, su cui si aprono tre monofore architravate; su entrambi i lati sono poste altre due finestre.

La facciata che guarda il giardino si differenzia dalla precedente per i due grandi camini a sezione circolare, posti ai lati del sopralzo centrale.

